



Ente Ospedaliero Cantonale

DIVENTARE PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO DOPO IL PERCORSO ONCOLOGICO

GIOTI 12.11.2015, Lucia Ponsanesi



lega ticinese contro il cancro

Riabilitazione oncologica in Ticino

- 2008 - istituito un programma di riabilitazione oncologica stazionaria presso la clinica di riabilitazione di Novaggio
- 2009 - avviato un progetto pilota di riabilitazione oncologica ambulatoriale presso l'ambulatorio IOSI di Lugano
- Dal 2015 il progetto è esteso su tutto il territorio Cantonale

L'offerta.

- La Lega ticinese contro il cancro ha elaborato e finanziato un progetto di riabilitazione oncologica ambulatoriale.
- IOSI: una infermiera specializzata in oncologia
 - al 30% presso l'ambulatorio di Lugano,
 - al 20 % presso gli ambulatorio di Locarno, Mendrisio e Bellinzona

un medico dedicato al 10%
- Clinica Luganese: una infermiera al 20% per gli ambulatori di oncologia e di radioterapia

Obiettivi

- Ricondizionamento psico-fisico
- Reinserimento in un contesto familiare, sociale e professionale
- Prevenzione terziaria

Il colloquio con il paziente è al centro dell'attività dell'infermiera coordinatrice della riabilitazione oncologica.



Attività preliminari

1. Selezione di un protocollo di riabilitazione accreditato, e creazione di linee guida specifiche per ogni specialità
2. Costruzione di una “rete” di professionisti.
3. Presentazione del programma alle psicologhe dei servizi sociali sul territorio

4. Informazione ai medici oncologi e al personale infermieristico riguardo il progetto
5. Preparazione della documentazione necessaria ad uso delle infermiere della riabilitazione e dei professionisti esterni
6. Creazione di un apposito data base

Costituzione di una rete di professionisti

- Fisioterapista, dietista, ergoterapista, logopedista, psicologo, consulente sessuologico, estetista, assistente sociali della LTC
- Riunioni di rete
- Creazione di linee guida comuni per ciascuna categoria di professionisti

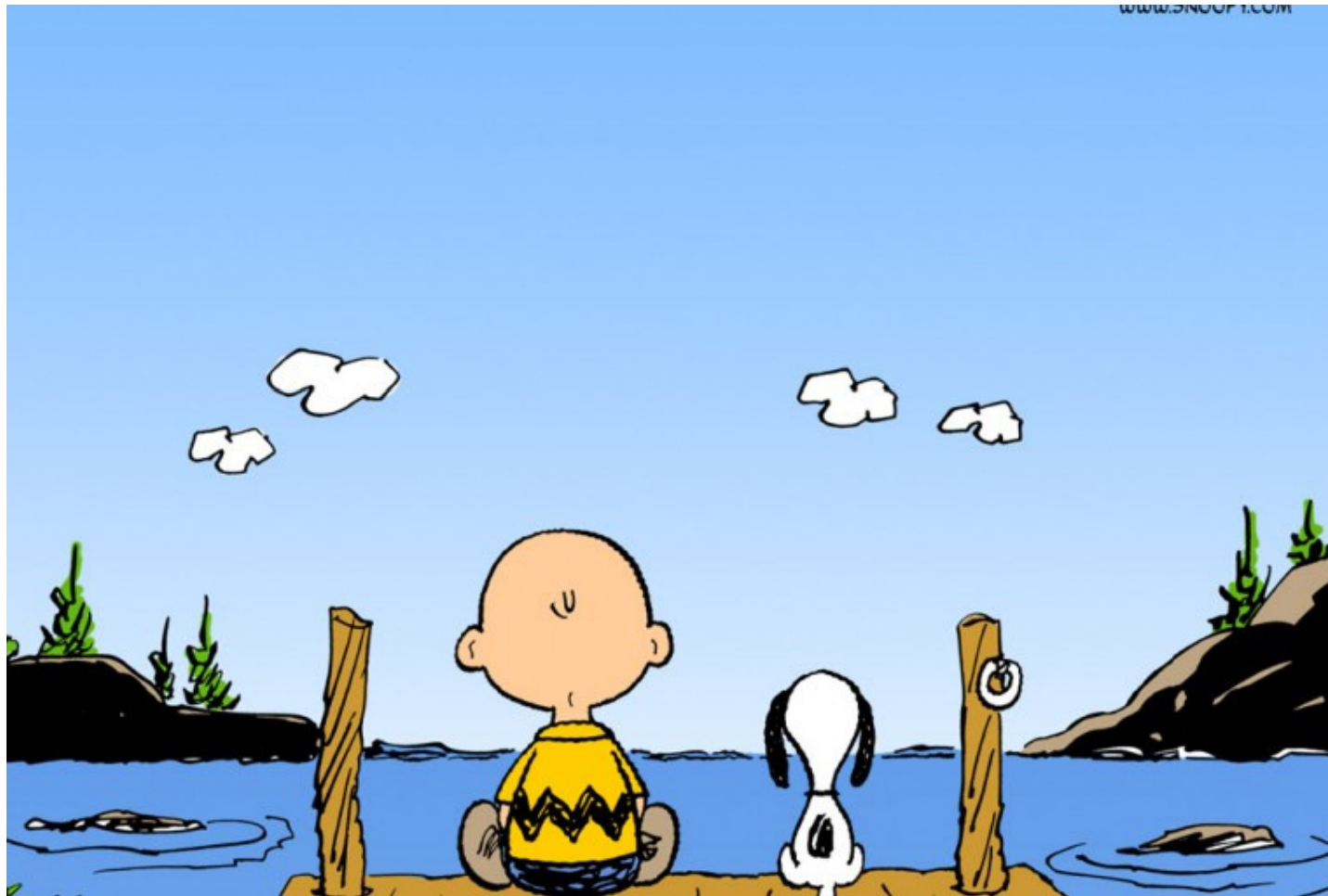
In pratica...

- L'oncologo/l'infermiera invia il paziente (PZ) all'infermiera della riabilitazione (IR)
- Colloquio PZ-IR, identificazione dei problemi
- IR attiva il/i professionista/i. Feed back al medico (all'infermiera)
- Al termine del trattamento, il professionista invia un feed back all'IR (e al medico inviante)
- L'IR rivede il paziente dopo 3 e dopo 12 mesi dal primo incontro.

Difficoltà

- Sensibilizzazione degli operatori ad una logica di presa in carico che non termini con la fine delle terapie, quindi
 - continuità assistenziale estesa all'offerta guidata di percorsi riabilitativi individualizzati
- Cambiare la percezione generale sul “dopo cure” e sulla prevenzione terziaria
- Metodologia di lavoro in equipe interdisciplinare
- Coordinazione con altre realtà sul territorio che offrono riabilitazione

Prospettive future



“La riabilitazione oncologica è quel periodo di tempo che va dalla diagnosi a tutto il resto della vita.”

Dana Farber Cancer Institute, Boston

Grazie per l'attenzione

